

La Regione

Fitti, carburante e noleggi «Risparmiati undici milioni»

Stretta sui costi
dell'assessorato
al Patrimonio

Adolfo Pappalardo

Piano piano, come sanno fare i buoni padri di famiglia, all'assessorato regionale al Demanio e al Patrimonio in questi giorni stanno tirando le somme di una cura dimagrante iniziata a giugno 2009. Via una serie di costi: dalle auto blu ad alcuni fitti passivi, rinegoziazione di contratti e taglio di spese di cancellerie e carburante. Ed ecco che l'assessorato guidato da Ermanno Russo è riuscito, in anticipo sulla spending review governativa, a tagliare nel biennio 2009-2011 ben 11,5 milioni di euro. Compreso l'addio a una decina di auto di servizio dell'assessorato: scaduti i contratti di noleggio non sono stati più rinnovati. L'esatto contrario di quel che accade in queste ore alla Provincia, guidata dal collega pdl Luigi Cesaro, dove sforati i tetti di spesa le auto sono state bloccate. Tranne quella del presidente, però.

«Meno 20 per cento di spese per fitti passivi, noleggi e carburante. Operazione in progress, siamo a metà percorso, continueremo a ridurre», promette l'assessore che si è cimentato sui cosiddetti costi intermedi. Ovvero il valore di tutti i beni e servizi effettivamente impiegati in un determinato periodo per produrre altri beni o altri servizi. E, quindi, nel caso della Regione, s'intendono



L'assessore Russo: sui tagli abbiamo anticipato la spending review

le spese per l'acquisto di beni di consumo (carta, cancelleria, carburante), acquisto di servizi effettivi (noleggi mezzi di trasporto, locazioni di immobili da adibire ad uffici), servizi ausiliari (sorveglianza e custodia), spese di pulizia o spese postali. Tradotto in numeri: per il 2009 i pagamenti per consumi intermedi erano pari a oltre 59 milioni di euro (59.186.259,83 per la precisione) mentre l'anno dopo si scende a 56 milioni e poi il 2011 che si chiude a 47.634.283,30 euro.

«Abbiamo avviato tutto autonomamente - spiega l'assessore Ermanno Russo - ben prima che il governo si attivasse. Ed ecco una riduzione della spesa per i consumi intermedi nel 2011 rispetto all'anno 2009 pari a circa il 20 per cento, a dimostrazione del fatto che è possibile ta-

gliare senza intaccare i servizi e la loro qualità».

Ma come è stato possibile? S'inizia dal noleggio delle fotocopiatrici: abbattimento dei costi intorno al 50 per cento (700mila euro nel 2009 e 400mila invece nel 2011) grazie a macchine più piccole. Poi le spedizioni: rinegoziata la convenzione con Poste Italiane (meno 30 per cento) e invito perentorio ai dipendenti di usare la posta elettronica certificata. Poi il capitolo autoblu e di servizio: con una riduzione della spesa dai 72mila euro del 2009 ai 35mila euro del 2011, grazie all'eliminazione di 10 auto nolleggiate precedentemente mentre 5 sono state direttamente acquistate alla scadenza del contratto. Naturale il taglio delle spese di carburante: meno 40 per cento in due anni nonostante l'incremento del 23 per cento della benzina. E ancora - meno 100mila per gli arredi e sui fitti passivi si è passati da 18 a 15 milioni. Finisce qui? L'assessore Russo promette di no. «È un'operazione in fieri - ragiona Russo -, che contiamo di perfezionare e migliorare nei prossimi mesi. Sui fitti passivi, ad esempio, siamo al giro di boa, il gruppo di lavoro per l'elaborazione di uno studio preliminare relativo al trasferimento delle sedi degli uffici della Giunta regionale della città di Napoli è già stato insediato. Presto capiremo se l'ipotesi è tale da giustificare uno sforzo del governo campano verso una soluzione di questo tipo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA